

L'immaginario collettivo ha reso la storia dei Tuareg (nome etnico dei Targa) molto affascinante. Le loro origini si perdono nel tempo. Fu Erodoto a nominarli per la prima volta.

Questo popolo (*Kel* nella loro lingua) è formato da ventuno confederazioni (distinte ognuna da una croce particolare e di antico riferimento a quando erano cristiani) ed in ogni confederazione confluiscono numerose tribù. Abitatori del deserto (gli stanziali sono stimati un milione di unità circa) per effetto del loro nomadismo sono stati i carovanieri per eccellenza, che anche la cinematografia ha spesso raccontato.

Le donne Tuareg, bellissime, sono le uniche musulmane libere dal velo ed il loro ruolo in famiglia è emancipato fin da prima del matrimonio.

A Pordenone esiste l'unica comunità Tuareg d'Italia. Vi abitano venticinque persone di cui cinque bambini nati nella nostra città.

Le terribili siccità abbattutesi nel Teneré negli anni Settanta e Ottanta hanno decimato le greggi impedendo di fatto l'unico commercio possibile dopo la spartizione del deserto fra le varie nazioni che vi si affacciano e la conseguente stanzialità ha costretto molti Tuareg a cercare sopravvivenza nei paesi occidentali.

I piatti tradizionali dei Tuareg del Niger sono il *couscous* con le verdure o con la carne, il riso con la carne e l'agnello macellato secondo l'uso musulmano.

La piccola mostra fotografica allestita in questa occasione fa parte del Progetto Tuareg portato avanti da qualche anno dall'Associazione "via Montereale" per far conoscere l'antica cultura degli "uomini blu". Questa edizione di "Tamudurt in teneré" è dedicata alle donne Tuareg e la loro bellezza (*l.c.*).

*É consigliata la prenotazione 0434 522347
Contatti 0434 363255*